

Commento alla scheda di monitoraggio annuale 2022 (SMA) SGI sede di Taranto.

Indicatori generali

L'indicatore iC00a relativo agli avvii di carriera al 1° anno della SGI nel 2022 (24) riporta un valore superiore rispetto al 2021 (19). Il valore per il 2022 è, tuttavia, inferiore a quello di Ateneo (68,5), per Area geografica (118,1) e nazionale (139,9). Tuttavia, lo stesso valore iC00a, anno 2021, è in calo per Ateneo (78), per Area geografica (121,8) e nazionale (144,4). Gli immatricolati puri (iC00b) tuttavia sono stati 12 nel 2022 in calo rispetto al 2021 (18).

I numeri degli iscritti vanno letti ed interpretati comunque alla luce della elevata percentuale di soddisfazione degli stessi iscritti (98,45 %: dati consultabili [qui](#)).

Con riferimento agli altri indicatori del gruppo iC00a-iC00h, va segnalato che il numero di laureati entro la durata normale del corso (iC00g) è stato nel 2022 pari a 0 trattandosi di un CdS attivo dall'a.a. 2018-2019.

1. Indicatori relativi alla didattica (Gruppo A)

L'analisi degli indicatori relativi alla didattica per il 2022 (per iC01, 2021) rileva per l'indicatore iC01 (20,8%) – percentuale di studenti iscritti entro la normale durata del CdS che abbiano acquisito almeno 40 Cfu – un risultato lievemente in calo rispetto all'anno precedente (24% per il 2020) ma nettamente superiore rispetto al corrispondente valore di Ateneo, pari a 16,6%. Si tratta di un indicatore comunque supportato dalle rilevazioni Opis, in ordine alla qualità della didattica erogata ed in ordine alla reperibilità\disponibilità dei docenti (valore eccezionale pari al 100%).

Sebbene con riferimento all'indicatore iC02 – percentuale di laureati entro la durata normale del Corso –, per lo stesso motivo appena segnalato, abbiamo un valore pari a 0, con riguardo alla percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (iC02bis) emerge un dato (50%) nettamente maggiore rispetto a quello di Ateneo (22,44%).

Si registra in crescita l'indicatore iC03 (Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni), pari al 12,5%, superiore al dato di Ateneo pari a 11,76%.

L'iC05 consente di analizzare la sostenibilità del carico didattico dei docenti del CdS a partire dal rapporto studenti regolari/docenti. Questo rapporto è pari ad 2,3, a differenza del dato di Ateneo del 8,2, di quello nazionale del 13,1 e del 11,5 relativo all'area geografica di riferimento. Questo dato va letto in combinato con l'iC08 che riconosce una percentuale di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio che è pari al 66,7%, minore rispetto al dato di Ateneo (95,5%), rispetto alla media nazionale (96,5%) e a quella geografica (94,0%).

2. Indicatori di internazionalizzazione (Gruppo B)

Rispetto a questo gruppo di indicatori (iC10 e iC11) occorre sottolineare l'incidenza della pandemia e della crisi economica che hanno impattato in maniera estremamente significativa su questo obiettivo strategico. In particolare, quanto al 2022 l'unico valore registrato è l'iC11 pari a 0, laddove nel 2021 l'iC10 e l'iC10BIS erano pari a 0. Si ritiene, tuttavia, che le azioni di promozione dell'internazionalizzazione possano favorire un miglioramento delle risultanze statistiche dei prossimi anni.

3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E)

Gli indicatori di questo gruppo (iC13 – iC19 ter) relativi al CdS nell'ultimo anno di rilevamento (2021 per il gruppo iC13-iC17, 2022 per il gruppo iC18-iC19 ter), mostrano risultati superiori ai dati dell'area geografica. L'indicatore iC13 – percentuale di Cfu conseguiti al primo anno su Cfu da conseguire – (29,1%) è in calo rispetto all'anno 2020 pari al 41,8%.

In particolare, l'iC19 – ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata – è pari a 72,1% dunque superiore al dato registrato nel 2021, pari al 60,7%, ma anche superiore al dato nazionale, pari a 62%, nonché al dato dell'area geografica, pari a 64,5%.

L'iC19 bis – ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata – è pari al 75,5%, mentre nel 2021 è stato del 69,3%. Lo stesso dato è anche superiore al dato nazionale pari al 71,7% nonché al dato dell'area geografica pari al 73,9%. L'iC19 ter – ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza – è pari all'85,5%, mentre nel 2021 era 80,4%. A livello nazionale si registra un dato inferiore pari al 77,1%, sempre inferiore è il dato dell'area geografica pari a 81,1%. La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) nel 2021 è stata del 44,4%, in crescita rispetto al 2020 (33,3%).

4. Percorso di studio e regolarità delle carriere (Indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

Il confronto tra il valore assunto dagli indicatori (iC21 – iC24) relativi al CdS nell'ultimo anno di rilevamento (2021) mostra dati in crescita rispetto alle precedenti rilevazioni. Non sono presenti i dati 2022. La percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22) è pari a 13,3%, dato superiore al valore di Ateneo (6,7%). Il dato sugli abbandoni iC24, non ancora disponibile nel 2022, nel 2021 è stato pari al 46,7%, migliore rispetto a quello di Ateneo pari al 68,5%. La percentuale di abbandoni a livello nazionale è invece pari al 43,1%, al livello dell'Area geografica di riferimento pari a 45,2%.

5. Soddisfazione e Occupabilità (Indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

Gli indicatori relativi a queste voci non sono ancora disponibili, essendo questo CdS attivo dall'a.a. 2018-2019.

6. Consistenza e Qualificazione del corpo docente (Indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (iC27) nel 2022 è stato pari a 5,9, risultando inferiore a quello di Ateneo (26,2), per Area geografica (28,7) ed a quello nazionale (34). Il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) – (IC28) nel 2022 è stato pari a 4,8, risultando inferiore a quello di Ateneo (22,7), dell'Area geografica (29,4) e nazionale (33,9).

GIUDIZIO COMPLESSIVO

I dati di ingresso mostrano un incremento degli iscritti che si dimostra significativo nel confronto con i valori di Ateneo, nazionali e regionali evidenziandosi un incremento degli avvisi di carriera in

controtendenza rispetto all'andamento nazionale. Rispetto alla precedente rilevazione, si registra un calo degli immatricolati puri.

Pur trattandosi di un CdS di nuova istituzione e per il quale non sono ancora disponibili i dati sui laureati, si registra una percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso maggiore rispetto al corrispondente dato di Ateneo. La percentuale di abbandoni è inferiore rispetto a quella di Ateneo e pari a quella dell'Area geografica ed a quella nazionale.

Si segnala una percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale di docenza erogata superiore al dato nazionale, nonché a quello dell'area geografica di riferimento, evidenziandosi il minor ricorso alla docenza a contratto. Si registra inoltre un rapporto virtuoso tra numero studenti iscritti e numero docenti.

Risulta in crescita la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni, trattandosi peraltro di un dato superiore a quello di Ateneo.

Altresì in aumento la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio. Si registra assenza di mobilità Erasmus.

AZIONI MIGLIORATIVE POSSIBILI

Pur registrandosi dati positivi con riguardo agli avvii di carriera, gli immatricolati puri sono in calo. Viste le potenzialità collegate alle basi multidisciplinari del CdS, l'obiettivo da intraprendere è irrobustire l'orientamento in ingresso, anche attraverso apposita attività di pubblicizzazione delle specificità offerte dalla sede di Taranto nonché degli sbocchi occupazionali del corso di laurea. Con riguardo all'orientamento in ingresso, trattandosi di sede decentrata è necessario un incremento di pubblicità dei corsi attraverso uffici preposti, composti anche dalle diverse componenti studentesche. Ulteriore area di miglioramento è rappresentata dalla pubblicità attraverso i social network.

Con riferimento all'internazionalizzazione, la sfida è nella direzione di motivare e convincere gli studenti della strategica opportunità di compiere parte del loro percorso formativo all'estero, anche attraverso la loro partecipazione agli Open day già realizzati negli anni precedenti.